



## IN QUESTO NUMERO

- 1/3/4** Haiti : gli aiuti umanitari sono arrivati !!!
- 1/2** Mozambico : una voce denuncia....
- 2** Mozambico : l'Approfondimento/ Il Bilancio ANPIL 2003
- 3** Haiti : chi abbiamo aiutato
- 4** Haiti : a chi diciamo/non diciamo GRAZIE !

*Carissimi Amici,*

'ANPIL News' esce in forma straordinaria nella versione a 4 pagine. Abbiamo tante notizie da darvi e non volevamo essere costretti a fare una scelta...In questo numero ci siamo però concentrati sugli aiuti umanitari inviati in Haiti e sulle allarmanti notizie che ci giungono dal Mozambico, ma parleremo ancora del Paraguay, del nuovo sito internet e dei progetti.... Insomma : abbiamo molte cose da comunicarvi ! Ovunque voi siate (al lavoro o già in vacanza sotto l'ombrellone!)... siamo di nuovo con voi ! Buona Lettura !!!

## HAITI: GLI AIUTI UMANITARI SONO ARRIVATI !!!

*Amici, vi ricordate la campagna di aiuti umanitari che abbiamo lanciato nel mese di marzo e aprile, a favore dei nostri amici haitiani duramente colpiti dalla recente crisi ? Bene, ora vi raccontiamo come è andata.....*



*Si carica in Italia...*

L'11 maggio scorso sono stati inviati dall'Italia 2 containers da 40' carichi di materiale alimentare, sanitario, scolastico e vestiario con destinazione Port de Paix e l'Isola della Tortuga. Il materiale è stato raccolto grazie alla campagna di sensibilizzazione promossa in Italia dall'ANPIL "EMERGENZA HAITI" che ha visto protagonisti tutte le famiglie che hanno adottato a distanza con la nostra associazione e un numero considerevole di amici e sostenitori.



*...si distribuisce in Haiti*

Sono state inviate 40 tonnellate di materiale e, in particolare, più di 8 tonnellate di riso, 5 tonnellate di zucchero (donate gratuitamente dalla Eridania-Sadam), 1 tonnellata di latte in polvere (la cui resa è pari a 1-10 : il che equivale a dire aver donato latte sufficiente per 10 tonnellate !), 10 tonnellate di pasta, scatolame, olio. Il resto era materiale sanitario (medicinali, garze, kit di pronto soccorso), vestiario e tanto materiale scolastico (penne, quaderni, gessi, zaini scolastici, fogli da disegno,.....). Tutto il materiale è stato raccolto e caricato presso il magazzino di uno 'speciale' amico dell'ANPIL (Paolo A.) a Caravaggio e da lì è partito alla volta del porto di Genova. I due containers sono arrivati a Port au Prince dopo 28 giorni di navigazione. Lo sdoganamento è avvenuto senza particolari difficoltà. La vera difficoltà è stata organizzare il trasporto verso Port de Paix...

Impossibile pensare alla soluzione con i camion, via terra: troppo pericoloso.

*continua a p. 3*

## CALENDARIO PROSSIME ATTIVITA'

Mese di Agosto :

- dal 4 al 20 : **Discesa in Haiti**
- dal 5 al 25 : **Discesa in Mozambico**

Mese di Ottobre :

- da domenica 17 ottobre : **Mostra Missionaria e Mercatino**
  - a domenica 24 ottobre
- c/o Ist. Gonzaga - v. Vitruvio 41 - Milano

sabato 27 novembre - **Open Day** c/o Ist. Gonzaga

## Mozambico : una voce denuncia...

*A seguito delle recenti notizie relative ad un presunto traffico di organi di bambini in Mozambico, abbiamo chiesto informazioni al nostro 'contatto' presente a Nampula (di cui non possiamo fare il nome per ovvie ragioni). Riportiamo di seguito la traduzione del suo messaggio.*

"In riferimento al traffico di organi umani a Nampula, le informazioni pare siano vere. Molto tempo fa una suora brasiliana ha sporto denuncia. Anche la stampa ha riportato la notizia.

*continua a p. 2*

## Mozambico : una voce denuncia...

continua da p. 1

Le autorità hanno proceduto formalmente alle indagini, ma di fatto hanno continuato a coprire il tutto dicendo che non riuscivano ad ottenere le prove di tale traffico. La suora è quindi stata accusata di menzogna. La polizia e le autorità sono molto corrotte. Una missionaria evangelica protestante è stata trovata morta. In questi giorni, la suora brasiliana ha lasciato il Mozambico poiché ha subito pesanti minacce di morte. Attualmente è in Portogallo o in Spagna, dove sta concedendo interviste alla TV, confermando i fatti. La Chiesa ha fatto sentire una sola volta la propria voce, non prendendo mai posizione. Non si può porre molta fiducia neppure nella Chiesa cattolica; i padri diocesani non sono né puliti, né affidabili: c'è molta corruzione anche tra loro. La gente parla poco. Hanno paura delle autorità e della polizia; e c'è il problema delle tradizioni popolari e della stregoneria che hanno molta influenza sulla gente.

Una cosa è certa in Mozambico: altri Paesi mandano molti soldi per aiutare il Paese e la gente, ma tutto viene deviato da chi detiene il potere. Il popolo non riceve nulla, la sanità men che meno. Ciò che si realizza qui, con denaro estero, è grazie ai 'privati': sono gli unici che ricevono il denaro e lo mettono a disposizione della gente. "

## L'Approfondimento : traffico di organi

Riportiamo un articolo di P. Trincia apparso sul sito [www.peacereporter.net](http://www.peacereporter.net)

*Mozambico, la denuncia di una missionaria brasiliana: bambini rapiti e uccisi per alimentare un traffico clandestino che coinvolge tante, troppe persone. Storia di un commercio di cui sono vittime i piccoli delle strade di Nampula, dove si arriva a uccidere per un rene o un fegato. Il governo nega categoricamente, ma ora la comunità internazionale si interroga.*

Rapiti e uccisi per prelevarne gli organi. Sembra un racconto dell'orrore, ma è l'inquietante scenario di una vicenda che ha gettato sotto i riflettori il Mozambico, uno dei Paesi più poveri dell'Africa e del mondo.

Da tempo, le strade e i vicoli della città settentrionale di Nampula hanno cominciato ad inghiottire orfani e piccoli mendicanti di strada, che spariscono nel nulla. Il sospetto che molti di loro diventino carne da macello e vadano ad alimentare un mercato clandestino di organi si è fatto sempre più consistente, fino a diventare una possibilità concreta, che, ora, preoccupa la comunità internazionale.

"Sono stanca di sentir dire che non c'è nessun commercio: il traffico di organi esiste ed è più esteso di quanto possiate immaginare", racconta con voce grave suor Elilda, missionaria brasiliana che vive e opera a Nampula. "Non si tratta solo di qualche caso isolato, c'è una vera e propria rete che coinvolge tutti, dai semplici contrabbandieri agli organi di polizia, gli infermieri, il personale medico, le autorità portuali, e chissà quali altri Paesi africani, asiatici o europei.



Decine, forse centinaia di bambini svaniti nel nulla. Oppure trovati morti, il corpo segnato da profonde e a volte inspiegabili lacerazioni o amputazioni. Obitori che si riempiono e si svuotano, mani che trafficano, saccheggiano, comprano, rivendono. Ma le autorità negano categoricamente.

"E' naturale che il governo neghi tutto—risponde Elilda—Il problema è che non si limita solo a quello. Ho ricevuto pesanti minacce anonime per le dichiarazioni che ho fatto. Eppure ho visto con i miei occhi l'uomo che rapisce e fa sparire i bambini di strada.

E' un portoghese, bianco, vive nei pressi del porto di Nacala. E' lui a farli imbarcare su navi dalla destinazione ignota. L'ho denunciato alle autorità, ma quello gira ancora indisturbato per la città.

Sarebbero sia il trapianto che la ricerca, le due destinazioni finali dell'espianto clandestino di organi. E qui in Mozambico, un organo può valere oro, soprattutto se strappato a qualcuno che non lascia traccia e che nessuno verrà mai a cercare. "

## Bilancio ANPIL 2003

Si è chiuso il bilancio Anpil per l'anno 2003. Questi, in sintesi, i 'nostri' numeri....

### Entrate

offerte per progetti/adozioni :	200.563 €
autofinanziamento :	27.028 €
<u>offerte generiche :</u>	<u>5.287 €</u>
Totale Entrate	232.878 €

### Uscite

Haiti: progetti e adozioni	183.268 €
Mozambico: progetti e adozioni :	20.304 €
Paraguay: adozioni	6.957 €
Riserva per progetti :	5.197 €
<u>Spese generali :</u>	<u>17.152 €</u>
Totale Uscite	232.878 €

I costi associativi (cancelleria, francobolli, telefono, attrezzature, etc...) costituiscono circa il 7% dei costi totali (la soglia di riferimento è il 15-20%).

L'associazione non ha mai ricevuto fondi pubblici e il 100% delle sue 'Entrate' è costituito da donazioni e offerte di privati.

Copia completa del Bilancio 2003 è disponibile presso la nostra sede.

## Ultim'ora dal Paraguay

H.no Arsenio Boveda, Responsabile delle missioni in Paraguay, sarà in Italia dal 25 agosto.

Speriamo di riuscire ad organizzare un incontro a Milano.

Abbiamo recentemente ricevuto inoltre da lui nuovi nominativi per le adozioni e i progetti definitivi per il rifacimento dei dormitori dei bambini di Pozo Colorado. Ne parleremo abbondantemente nel prossimo Anpil News... Rimanete in contatto anche tramite il sito !!!

## Haiti : gli aiuti umanitari ....

continua da p. 1

L'unica alternativa possibile è stata...il mare. Fr. Hermann ed io (Max) abbiamo così noleggiato un barcone (a vela !) al porto pubblico, dove attraccano i battelli che partono e arrivano da Jeremie e là abbiamo provveduto a scaricare i containers. E' stata un' impresa molto faticosa, non solo in termini fisici, ma anche in termini 'psicologici': la zona



Il barcone a vela

in cui eravamo è considerata una della più insicure di Port au Prince. Abbiamo finito di caricare il barcone alle 9 di sera, alla luce di due sole torce a pila e con un elicottero dei marines che, evidentemente incuriosito dallo strano movimento sulla banchina, ha pensato bene di tenerci compagnia per 10 minuti sorvolando su di noi con un faro acceso.

Alla fine con sollievo generale (non solo mio e di Fr. Hermann, ma anche degli stessi scaricatori e del padrone del barcone) anche l'ultima scatola è stata caricata.



Si scarica il container

Fr. Hermann è partito subito col barcone a vela approfittando della notte per guadagnare un po' di tempo, io..., che dovevo

### CHI ABBIAMO AIUTATO

#### a Port de Paix

- Caritas (distribuirà il materiale alle diocesi)
- P. Giuseppe Noli (sacerdote di Milano che, dal mese di dicembre, è responsabile della diocesi di Mare Rouge)
- Fratelli delle Scuole Cristiane (che useranno il materiale nelle scuole S. Joseph e Fatima)
- dispensario di Passe Catabois
- suore Servantes Lasalliennes de Jesus (Rosettes) (che useranno il materiale nella scuola M. Consolatrice)
- Sindaco Morange Petit (distribuirà cibo, vestiti e medicine ai vari dispensari/ospedali locali)

#### sull'isola della Tortuga

- Fratelli delle Scuole Cristiane (scuola Palmiste e coll.S.Miguel)
- dispensario gestito da medici cubani

*Abbiamo valutato che l'impatto dei nostri aiuti fornirà un po' di sollievo ad almeno 8.000 persone.*

**GRAZIE A TUTTI VOI !**



(alcuni bambini che hanno ricevuto dei doni dalle famiglie italiane)

rimanere a Port au Prince, sono stato costretto a rimanere sulla banchina del porto, senza poter rientrare a Villa Manrese (casa religiosa di accoglienza). A quell'ora, in quella zona, ormai non circolava più nessun taxi o mototaxi e nessuno se la sentiva di accompagnarmi da qualche parte: troppo pericoloso.

La solidarietà dei pescatori è stata eccezionale: uno di loro ha voluto tenermi compagnia tutta la notte e volendo garantire la mia incolumità, mi ha portato sul battello appena arrivato da Jeremie. Non so se avete presente un boat people : saranno state almeno 3.000 persone stipate fino all'inverosimile. Donne , uomini, bambini, animali, merci destinate al mercato. Erano appena arrivati, ma per gli stessi motivi per cui io ero intrappolato nel porto (sicurezza personale), anche loro, come d'abitudine, avrebbero trascorso la notte sul battello in attesa dell'alba. Camminando in punta di piedi come un ballerino per evitare di calpestare qualcuno (ogni centimetro del pavimento del battello era coperto da corpi di persone che dormivano) ho finalmente trovato uno spazio preziosissimo in cui mi sono accucciato anch'io in attesa dell'alba.....Dopo 4 giorni di navigazione il barcone è arrivato a Port de Paix.

Nonostante avessimo già pagato lo sdoganamento a Port au Prince (9.000 \$usa) e fossimo in possesso di tutte le ricevute, il doganiere di Port de Paix voleva farci ancora pagare 16.000 \$usa (!) per far scaricare il

materiale. Per fortuna è intervenuto il sindaco Morange Petit (persona davvero straordinaria) che, alla presenza del doganiere e di un consistente numero di curiosi che si era radunato, ha improvvisato sul molo di Port de Paix un discorso del tipo "ma come ? : gli amici dell'ANPIL hanno affrontato mille difficoltà per farci arrivare questi aiuti, e noi haitiani di Port de

*Paix non sappiamo fare altro che creargli altre difficoltà ?".*

Il doganiere (che forse sperava di ricavare da noi un incentivo per chiudere un occhio alla sua immotivata richiesta di 16.000\$usa) è magicamente scomparso e nessuno lo ha più visto (forse è stato colpito dal messaggio del sindaco o forse, più semplicemente, ha capito che non poteva rimediare da noi nessuna 'tangente').

Lo scarico del barcone è durato 1 giorno e mezzo.

Non potendo attraccare direttamente sul molo,.....

continua a p. 4



La consegna del materiale al responsabile della Caritas

continua da p. 3

il materiale è stato scaricato di volta in volta su una barca più piccola che ha fatto la spola con la terraferma. Una catena umana ha prelevato poi il materiale dalla barca piccola e camminando nell'acqua fino all'addome lo ha portato al camion in attesa sul molo. Tutto è stato portato nel cantiere di Nan Grigri, dove l'Anpil sta ultimando il Centro di Accoglienza e dove una sala del Centro era stata adibita a deposito. Lì i volontari italiani dell'Anpil hanno poi, sulla base delle liste stabilite in Italia, suddiviso il materiale a seconda della destinazione.

La soddisfazione maggiore è stata comunque quella di aver fatto pervenire degli aiuti (quasi 5 tonnellate di materiale) alla Tortuga, dove mai, a memoria di uomo (così ci è stato detto !) erano stati recapitati aiuti umanitari. O meglio, hanno spiegato che, in generale, gli aiuti arrivavano a Port de Paix e là, affidati alla miriade di organizzazioni pseudoumanitarie,.....sparivano. Fr. Jacques, direttore delle missioni di Palmiste, cittadina sulla Tortuga, mi ha telefonato prima che partissi per l'Italia per ringraziare l'ANPIL di aver organizzato tutto in modo tale che anche a loro fosse non solo destinato parte del materiale, ma soprattutto...consegnato !!! Mi ha detto che quando a Palmiste è arrivato il cibo e i medicinali, la gente è scesa per le strade a festeggiare ! (questo dovrebbe dare l'idea del bisogno .....

*La soddisfazione dell'ANPIL è stata anche quella di aver dimostrato che, se si vuole, si riesce a far arrivare degli aiuti in Haiti, senza che...si 'perdano' per strada o, peggio, alimentino il mercato nero.*

Il primo container di aiuti giunto in Haiti dopo la fine della crisi

è stato quello inviato dallo Stato Francese: 40 tonnellate di materiale. Lo stesso quantitativo di quello dell'ANPIL.

## A CHI DICIAMO "GRAZIE" !!!!

### • ERIDANIA-SADAM

Un Grazie 'stereofonico' al Dott. TAMBURINI Piero, alla sua Società e a tutti i dipendenti per aver partecipato alla campagna umanitaria donando gratuitamente (!!!) 5 tonnellate di zucchero, alimento preziosissimo, ma purtroppo inaccessibile per gran parte della popolazione.

Un doveroso ringraziamento va anche all'Ing. Oreste Tasso (Edison) per averci aiutato e supportato...

### • PFIZER ITALIA e ROCHE

I medicinali donati gratuitamente dalla Pfizer e dalla Roche, sono stati un regalo prezioso e vitale per tutti quei medici di Port de Paix e della Tortuga che ogni giorno (ogni giorno !) sono costretti a curare i loro pazienti privi di ogni struttura e strumento. I medicinali che da noi possono essere trovati con facilità, sono, in Haiti, rari. Aver contribuito a cercare di alleviare le sofferenze altrui è un grande gesto d'Amore. Grazie.

Un grazie speciale a due persone che hanno permesso che questo gesto di solidarietà e Amore si concretizzasse : Stefania Ginesi e Giulio Ruo

### • ECORI' AGRICOLA e Riseria VIAZZO

Raccogliere oltre 8 tonnellate di riso in tempi strettissimi non è stata una impresa facile. Grazie ad Andrea Barone e a Roberto Viazzo per averci aiutato e agevolato in questa impresa !.

### • TRANCERIA ANDRILLI

Abbiamo invaso il magazzino della Tranceria con materiale di ogni genere, occupando un volume pari a quello dei due containers spediti (vi assicuro che non era poco !). Un Grazie particolare a Paolo Andrilli, alla sua famiglia e ai suoi dipendenti per la disponibilità, la generosità e la ...pazienza (!)

### ancora grazie a....

-Carmen Maietta: dipendente della MAERSK (compagnia dalla quale noleggiamo i containers). Aiuto sempre prezioso, discreto, ma... indispensabile. Grazie !!!

-Federica, Rossella, la famiglia Besana e Roberta Tasca: Un Grazie 'corale' per aver organizzato e realizzato una efficientissima raccolta viveri fuori dai supermercati e per aver provveduto alla preparazione degli scatoloni da spedire.

-Franca Dalbenzio e famiglia: per l'apprezzatissimo dono alle Suore 'Servantes Lasalliennes de Jesus'.....

**Infine...grazie a tutti voi, famiglie adottive, collaboratori, amici per aver contribuito alla realizzazione di questa spedizione....**

## A CHI NON DICIAMO : "GRAZIE" !!!!

Per quanto riguarda il ruolo dello Stato Italiano nella spedizione ANPIL.....: non abbiamo avuto alcun aiuto, né sostegno (finanziario, morale,....) : NULLA!

L'idea di fare una spedizione umanitaria è nata a seguito degli effetti devastanti della crisi haitiana e dalla richiesta esplicita di aiuto pervenutaci dai missionari locali (anche attraverso 2 appelli lanciati in diretta durante le trasmissioni di *Striscia la Notizia* del 25/02/04 e del 05/03/04).

L'Anpil ha preso contatto con il Ministero degli Esteri (ufficio emergenze-ufficio 6, che fa capo al Consigliere De Vita) e ha parlato più volte con il Dott. Nerini, assistente, domandando un aiuto per questa iniziativa.

All'inizio, era stato promesso un *cargo aereo* (l'Anpil avrebbe dovuto solo raccogliere il materiale e farlo recapitare al Centro di Brindisi da cui sarebbe partito il cargo), poi hanno comunicato che non c'erano i fondi sufficienti....

Il dott. Nerini ha detto allora che il suo ufficio avrebbe potuto rimborsare all'ANPIL il costo dei containers (circa 7.000 €) e ha richiesto tutta una serie di documentazioni che, ovviamente, sono state debitamente fornite.

"La chiamo Lunedì mattina per darle una risposta definitiva", queste sono state le ultime parole del dott. Nerini. Il lunedì in questione era il 29 marzo...

Ovviamente siamo ancora in attesa di questa risposta definitiva....

Abbiamo più volte cercato il dott. Nerini che si è sempre negato. Anche lo stesso console di Haiti in Italia, dott. Pasini, con il quale abbiamo promosso questa iniziativa, ha cercato di contattarlo più volte, ma...senza successo.....

Comunque, in barba al Ministero, abbiamo fatto la nostra spedizione: promossa, organizzata e... pagata (!)

**Buone Vacanze !**